



Caritas Franciscana

ONLUS - MOVIMENTO DI VOLONTARIATO

Contrada Osservanza

65028 TOCCO CASAURIA (PE)

Tel. 085/880132 - Fax 085/8809484

e-mail: caritasfrancescana@tiscalinet.it

conto corrente postale n. 17169657

c/c bancario n. 11073-57 - IntesaBei ABI 3069 / CAB 15420

"Io sto in mezzo a voi come colui che serve" (Lc. 22,27)

Bonifico bancario: Caritas Franciscana ONLUS - N° 000000015748, ABI 08747, CAB 77390, Cin H. C/O Banca di Credito Cooperativo Pratola fil. Popoli

S89,

MICARI DANIELA
VIA DEI MARRUCCINI 13
67100 L'AQUILA (AQ)

Carissima Daniela,

il 29 luglio sono tornato dalla scuola dell'amore di Itiruçu in Brasile dopo un soggiorno di lavoro di quasi un mese.

Ho sentito subito il dovere, oltre che il vivo desiderio, di rendervi partecipi degli ultimi avvenimenti, ma soprattutto di trasmettervi ancora freschi e caldi d'amore i sentimenti, la gioia e l'affetto dei vostri carissimi bambini. Ho ancora ben vivi nel mio cuore i loro sorrisi; le loro grida festose, soprattutto dei più piccoli, risuonano ancora nelle mie orecchie; le mie mani sono ancora calde di mille carezze: vi invio tutto con affetto, perché tutto appartiene a voi.

Conto di potervi spedire entro breve tempo una videocassetta che vi consentirà di trascorrere dei momenti felici con i vostri bimbi mentre studiano, giocano, cantano. Potrete vedere come sono cresciuti e come sono tutti bellissimi e pieni di vita.

Questa mia lettera sia dunque una anticipazione di quanto potrete vivere in maniera più diretta e con partecipazione commossa dinanzi al video.

Come ben sapete, mentre qui in Italia cerchiamo di difenderci dal caldo e dall'afa opprimente, in Brasile è pieno inverno. Ma si tratta, quest'anno, di un inverno eccezionalmente freddo, piovoso ed umido. Circostanze che certamente non giovano alla salute dei nostri piccoli. L'infermeria è in piena attività per somministrare sciroppi e vitamine. Si fa un gran lavoro di prevenzione e di cure e i risultati sono positivi perché la frequenza alle lezioni e a tutte le altre attività di istituto è regolare e fruttuosa. Commuove vedere i bimbi arrivare puntuali sotto la pioggia fredda. Non si spaventano e non fanno capricci, perché sono consapevoli di quanto ogni singola giornata di scuola può essere importante per il loro futuro.

Sanno di essere stati prescelti dalla Provvidenza che ha voluto affidarli alla vostra carità cristiana, dilettefratelli sostenitori, e fanno di tutto per vivere questa opportunità nel migliore dei modi.

Altrimenti quale futuro potrebbero avere in un paese che diventa sempre più povero?

A Itiruçu l'economia si fa sempre più misera e la disoccupazione aumenta. Molte persone, spinte dalla disperazione, vanno a cercare un misero lavoro anche in posti molto distanti. Il richiamo delle grandi città, soprattutto di San Paolo che dista 2.000 km, è forte e in molti partono. Questo è avvenuto anche per i genitori di otto nostri allievi che hanno dovuto lasciare la scuola con nostro e loro grandissimo dolore.

Mi viene in mente la parabola evangelica della pecorella smarrita. E' vero, in istituto le cose vanno per il meglio, ogni bimbo sta bene e cresce bene, ma quanta tristezza ed ansia per i pochi che si perdono! Ma questo non ci fa scoraggiare, anzi ci spinge e ci sprona a lavorare sempre meglio e sempre di più.

Anche noi possiamo fare qualcosa per migliorare l'economia e la mentalità di questo paese; e perciò stiamo organizzando dei corsi professionali per adulti dai 18 ai 30 anni.

I mestieri proposti saranno quelli del parrucchiere, dell'estetista e del pizzaiolo. Le persone che avranno l'opportunità di frequentare il corso in Italia saranno 50, ed alla conclusione esse riceveranno un attestato europeo.

Cerchiamo poi di stare sempre vicini ai genitori dei nostri allievi e di renderli partecipi della vita, delle attività e del senso di quanto si fa nel nostro istituto. Andiamo a trovarli nelle loro misere dimore o li invitiamo nell'istituto. Essi rispondono e partecipano. In particolare, nell'ultimo incontro organizzato proprio nel pieno della raccolta del caffè, la presenza dei genitori è stata quasi completa. Hanno lasciato i campi umidi di pioggia e di sudore, si sono vestiti in modo appropriato alla circostanza e sono venuti in istituto ad ascoltare suggerimenti, consigli e proposte. Come noi, anche loro hanno notato alcune manifestazioni di amarezza e di rabbia dei bambini più grandicelli nei confronti di una condizione di miseria tanto ingiusta. Bisogna essere vigili ed attivi affinché il richiamo della strada non abbia il sopravvento soprattutto nei confronti di coloro che incominciano a vivere le difficoltà e i turbamenti della pubertà.

Questi bambini vanno sollecitati con garbo ad aprirsi e a comunicare, a non tenersi nulla dentro perché potrebbero prendere decisioni sbagliate. Per questo è stato proposto agli allievi della quarta, quinta, sesta e settima serie di confidare tutti i segreti del cuore e le aspettative di vita ad un diario personale. Contiamo così che i "voli della fantasia" di questi cari bambini trovino tranquillità grazie ai momenti di riflessione durante i quali vengono scritti.

Occorrono dunque competenze sempre più affinate e specializzate per garantire una crescita armonica del corpo, della mente e dello spirito di ogni bambino.

Per questo siamo molto contenti che 12 nostri insegnanti conseguiranno nel prossimo dicembre delle specifiche lauree in discipline pedagogico-umanistiche. Nel corso del 2006, poi, altri due insegnanti raggiungeranno il traguardo della laurea in materie scientifiche. Contiamo molto su di loro.

Nello stesso tempo contiamo molto sulle Prime Comunioni, Battesimi e sui Matrimoni che anche nel prossimo dicembre, come per gli anni passati, saranno celebrati in gran numero. Anche questi santi Sacramenti, infatti, oltre a rappresentare tappe che avvicinano l'uomo al Signore, possono rendere la vita di ogni giorno più tranquilla, regolare e motivata.

Il fiore di Itiruçu, in conclusione, cresce bello, profumato e colorato. Ma come tutte le cose belle ed importanti ha bisogno di cure ed attenzioni costanti. E' per questo che la meravigliosa famiglia della Caritas Franciscana è sempre chiamata ad un impegno di carità tanto serena quanto concreta e perseverante.

Noi, tutti insieme, il bel fiore di Itiruçu ora possiamo presentarlo alla Regina della Pace, nella sua bella chiesetta che finalmente è stata ultimata. E' questo il faro splendente della nostra scuola dell'amore, dell'intera comunità di Itiruçu, della solidale famiglia della Caritas Franciscana.

E' la Regina della Pace che sta vicina ai nostri bambini, ai Suoi bambini, per assisterli e presentarli quotidianamente al Suo Figlio Gesù che ha sempre prediletto i piccoli e gli umili.

Come non essere fiduciosi in un futuro sempre più bello e pieno di buoni risultati?

Vi saluto fraternamente invocando su di voi la benedizione del Signore e l'intercessione della Regina della Pace per ogni vostra preghiera.

Padre Urbano Pittiglio

p. Urbano